

Venerdì 13 gennaio 2017, ore 18, aula Magna del Liceo Celio, va in scena la Notte Bianca.

I giorni precedenti le aule del Liceo erano diventate un'officina di Minerva: si respirava un fermento creativo, un'attività frenetica di prove ma anche un entusiasmo contagioso tra insegnanti e studenti.

Già nelle prime ore del pomeriggio di venerdì le aule erano diventate camerini, guardaroba di costumi, depositi di strumenti musicali e di oggetti d'arredo per le scene. L'aria che si respirava era sempre più elettrizzata.

Ore 18,00 si apre il sipario con il saluto della dirigente prof.ssa Anna Maria Pastorelli che ricorda il 150° di intitolazione a Celio Rodigino della Scuola e porta il plauso per l'iniziativa del Dirigente dell'Ufficio Scolastico di Rovigo, dott. Andrea Bergamo; la prof.ssa Natalia Periotto, a nome del presidente dell'Accademia dei Concordi, ricorda la centralità del Celio nella storia della città e Andrea Donzelli, assessore alla cultura del Comune di Rovigo, sottolinea l'importanza della proposta culturale.

Subito dopo prende avvio il momento tanto atteso per il quale gli studenti avevano tanto lavorato e studiato! Si studiato perché nulla è stato lasciato al caso o alla buona volontà individuale ma tutto è stato discusso, preparato sui testi antichi e moderni, rielaborato e condiviso con gli insegnanti. Le stesse famiglie hanno contribuito, anche fattivamente, alla buona riuscita di questa esperienza umana e culturale.

Si può pensare che persino Apollo, dal Parnaso, insieme alle Muse, non abbia voluto perdersi questo straordinario spettacolo articolato in momenti recitati, musicali, coreutici, di riflessione e di approfondimento anche con quel pizzico di ironia trasmessa dalla lettura di *Nutella nutellae*, libro di Riccardo Cassini (3A).

È stata una serata magica perché gli studenti hanno saputo mettersi in gioco con serietà, intelligenza e competenza dimostrando come la cultura classica sia uno specchio nel quale riflettere la nostra essenza di uomini.

È stata una serata magica perché i testi antichi hanno ripreso a vivere attraverso la sensibilità dei giovani di oggi sapendo risvegliare i nostri sensi ed i nostri sentimenti più profondi come ci hanno proposto con garbo gli studenti dell'ultimo anno. I miti, i personaggi mitologici sono stati liberati dall'alone favolistico e riportati ad essere archetipi del comportamento umano (Edipo: 2A; Pigmalione: 5A) e materia di elaborazione letteraria ed artistica come l'amore tra Amore Psiche (1A) o di Apollo e Dafne (5A). La figura femminile dell'antichità ed il suo ruolo sociale è stata presentata sotto vari aspetti. Così il Celio si è trasformato in una passerella di alta moda, dove hanno sfilato modelle con abiti ispirati ai bassorilievi di epoca imperiale. Vestiti, accessori, acconciature, quasi fedelmente riprodotti dalle abili mani di mamme e nonne, hanno descritto lo status sociale della donna romana; in chiusura, poi, è stato riprodotto il matrimonio seguendo il rituale descritto dal poeta Catullo (4A); ma la complessità dell'universo femminile ha preso forza nella scena con Penelope, Pizia, Clitemnestra e Santippe, donne antiche emancipate (3A) ma anche attraverso scelte drammatiche di altre, di condizioni umili, costrette ad abbandonare i figli nati da relazioni extraconiugali o in situazioni di degrado sociale (2B).

È stata una serata magica perché Socrate ha avuto finalmente giustizia! Dopo 2000 anni il processo è stato riaperto e alla fine, per decisione del pubblico presente, è stato assolto dalle infamanti accuse di empietà e di essere corruttore di giovani anche con l'intervento di Hannah Arendt (4A).

Il pubblico molto numeroso è stato partecipe di questa festa della cultura umanistica cogliendone ed apprezzandone le scelte contenutistiche e di riflessione dall'apertura iniziale fino alla lettura de *Il lamento di Danae* di di Simonide di Ceo, interpretato magistralmente da Andrea Branco, presentatore della serata.

In chiusura la Dirigente ha ringraziato gli insegnanti, gli studenti ed ha invitato il pubblico all'edizione del prossimo anno della Notte dei Licei Classici che sarà certamente ancora più magica.

Coordinatori del progetto sono stati gli insegnanti: Bartolozzi, Capucci, Fornasiero, Gregori, Lazzari, Mazzali, Mutterle, Recca, Romano.

P.S. Per chi fosse ancora curioso e non sazio di informazioni vada nel gruppo Facebook del Liceo Celio per vedere la ricchissima documentazione fotografica della serata e gli articoli scritti dagli studenti.